

del Consiglio dei ministri assicura che ogni cosa sarà fatta per i civili mentre risulta che il professor Mandelli di tutto ciò non sapesse niente. (4-33522)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

GARRA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'entrata in vigore del decreto del ministero delle finanze n. 375 in data 11 dicembre 2000 (che ha modificato le modalità di assegnazione dei carburanti agevolati da utilizzare per i lavori agricoli ed ha determinato di fatto il blocco dell'attività degli uffici Uma — uffici motori agricoli) sta provocando notevoli disagi alle aziende agricole ed a quelle siciliane in particolare (la serricoltura ha nell'isola sviluppo ben maggiore che in altre regioni);

il pregiudizio è ancor più grave per le aziende agrumicole siciliane già colpite dalla scorsa disastrosa campagna agrumicola;

la federazione provinciale di Catania della Coldiretti, con nota n. 32 del 9 gennaio 2001 diretta al ministero delle finanze, ha chiesto lo slittamento transitorio dell'applicazione del decreto ministeriale n. 375/2000 per consentire agli uffici competenti di adeguarsi alle nuove direttive ivi previste —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del Ministro interrogato;

se e quali interventi urgenti intenda adottare per ovviare alle situazioni pregiudizievoli determinatesi nei confronti degli imprenditori agricoli ed agrumicoli del sud e della Sicilia in particolare. (3-06809)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro della giustizia, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

l'avvocato generale presso la Corte d'appello di Reggio Calabria, Salvatore Di Landro, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario ha, tra l'altro, dichiarato: «...si è rotolati sempre più sul piano inclinato dell'arrendevolezza, di un disegno strategico tendente al permissivismo, ma che leva alti lai, ipocritamente e schizofrenicamente, in occasione delle recrudescenze criminali enfatizzate di volta in volta dai media »;

ha, altresì, aggiunto: « È motivo di particolare avvilito la percezione di una caduta di tensione nella lotta alla criminalità organizzata quasi che questa sia divenuta una malattia esantematica da subire con rassegnazione, con la quale in fondo si può convivere », quando invece « essa permea il tessuto sociale e umilia il cittadino che sa di dover rispettare tacitamente questo potere forte »;

di fatto le nuove discipline in termini di giustizia riducono, o meglio aboliscono, la certezza della pena: vedi lentezza dei processi, strutture ed organici giudiziari del tutto inadeguati, scarcerazioni facili quotidiane; persino la giustizia civile non riesce a dare le dovute risposte;

nel frattempo in Calabria le varie cosche mafiose gestiscono quasi tutte le principali attività imprenditoriali e, quindi, economiche ed i giovani sono facile preda delle logiche 'ndranghetistiche con conseguente e preoccupante aumento della criminalità minorile;

i sequestri e le relative confische dei beni illeciti sono sempre in proporzione minimi, tanto che il potere economico delle varie cosche diventa sempre più forte ed incisivo anche nella pratica dell'usura;